Policy per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni e delle Malattie i

Florence Bilingual School

Settembre 2026

ITALIA

Registrata in Inghilterra e Galles - Cognita Schools Limited n. 02313425
Sede legale: Seebeck House, One Seebeck Place Knowlhill, Milton Keynes, Buckinghamshire, MK5 8FR

COGNITA

THRIVE IN A RAPIDLY EVOLVING WORLD

1. Introduzione

1.1. La scuola seguirà tutte le indicazioni e le raccomandazioni emanate dal *Ministero della Salute* https://www.salute.gov.it/ e dalle autorità sanitarie locali.

1.2. La scuola collabora con le autorità sanitarie territorialmente competenti e/o con i servizi sanitari locali in relazione ai programmi di salute rilevanti per gli alunni in età scolare

2. Infezioni nei servizi educativi e nei contesti scolastici

2.1. Microrganismi come batteri, virus e funghi sono ovunque e, nella maggior parte dei casi, non causano infezioni (e possono persino essere benefici). Tuttavia, alcuni possono provocare infezioni associate a sintomi quali febbre e malessere.
Le infezioni sono frequenti nei bambini poiché il loro sistema immunitario è ancora in fase di sviluppo. Inoltre, i bambini piccoli hanno spesso contatti ravvicinati con i coetanei durante il gioco e non sempre possiedono adeguate abitudini igieniche, fattori che favoriscono la trasmissione delle infezioni.
Molte malattie possono essere contagiose prima ancora che compaiano i sintomi. Ad esempio, uno studente affetto da varicella può trasmettere la malattia da uno a due giorni prima della comparsa dell'eruzione cutanea.

2.2. Le misure di prevenzione e controllo delle infezioni hanno lo scopo di interrompere la catena di trasmissione attraverso la promozione sistematica di buone pratiche igieniche, riducendo così il rischio complessivo di diffusione delle infezioni. Ciò avviene generalmente attraverso: vaccinazione degli alunni e del personale; corretta igiene delle mani; mantenimento di ambienti puliti e salubri.

2.3. Quando un caso di infezione è noto, le misure mirano a ridurre o eliminare il rischio di diffusione tramite l'informazione e l'esclusione tempestiva del caso.

3. Prevenzione e controllo

3.1. **Igiene delle mani** – Il lavaggio delle mani rappresenta una delle misure più efficaci per prevenire la diffusione delle infezioni, in particolare quelle che provocano diarrea, vomito e malattie respiratorie.
Si raccomanda l'utilizzo di: sapone liquido; acqua calda corrente; asciugamani di carta monouso. Le mani devono essere sempre lavate: dopo l'utilizzo dei servizi igienici; prima di mangiare o manipolare alimenti; dopo il contatto con animali.
Tutti i tagli e le abrasioni devono essere protetti con medicazioni impermeabili.

3.2. **Igiene respiratoria e gestione della tosse** – Studenti e adulti devono essere incoraggiati a coprire bocca e naso con un fazzoletto quando tossiscono o starnutiscono.
Dopo l'utilizzo o lo smaltimento del fazzoletto è necessario lavare accuratamente le mani.
Qualora non siano disponibili fazzoletti, studenti e adulti dovrebbero tossire o starnutire nell'incavo del gomito o nella parte superiore del braccio, evitando di utilizzare le mani o di pulire il naso sulla manica.
Se accidentalmente si tossisce o starnutisce nelle mani, queste devono essere lavate il prima possibile, evitando nel frattempo di toccare superfici e oggetti.

3.3. **Dispositivi di protezione individuale (DPI) –** Guanti monouso in vinile o privi di lattice, marcati CE e senza polveri, nonché grembiuli monouso in plastica, devono essere utilizzati ogni volta che vi sia il rischio di schizzi o contaminazione con sangue o altri fluidi biologici (ad esempio durante il cambio del pannolino).
Quando esiste il rischio di schizzi al volto, devono essere disponibili occhiali di protezione.
Per la manipolazione di prodotti chimici destinati alla pulizia dovranno essere utilizzati i DPI previsti dalle istruzioni del produttore.

3.4. **Area di isolamento** – La scuola individua un'area di isolamento da utilizzare in caso di focolai infettivi o sospette malattie trasmissibili.
Tale area dovrebbe: essere situata vicino a un'uscita; ridurre il rischio di trasmissione all'interno dell'edificio scolastico; essere collocata in prossimità di servizi igienici e postazioni per il lavaggio delle mani; consentire l'utilizzo esclusivo di tali servizi ai soggetti posti in isolamento.

3.5. **Pulizia degli ambienti** – Gli elementi essenziali di un efficace programma di pulizia comprendono:pulizie giornaliere; pulizie settimanali; pulizie periodiche programmate.
Le attrezzature di pulizia devono essere differenziate mediante codice colore per le diverse aree della scuola, con materiali separati per: cucina; servizi igienici; aule;uffici.
I panni dovrebbero essere monouso oppure, se riutilizzabili, disinfettati dopo ogni utilizzo.
Le sostanze detergenti devono essere conservate in modo sicuro e le attrezzature di pulizia devono essere sostituite e decontaminate regolarmente.
La scuola deve inoltre prevedere procedure per eventuali necessità di pulizia straordinaria, comprese quelle che potrebbero verificarsi durante l'anno scolastico in caso di focolai infettivi.
Un membro del personale appositamente incaricato monitorerà gli standard di pulizia.

3.6. **Giochi e attrezzature** – I giocattoli possono facilmente essere contaminati da microrganismi trasmessi dai bambini; pertanto, deve essere predisposto un programma scritto di pulizia regolare.

Il programma dovrà specificare: chi esegue la pulizia; quali materiali devono essere puliti; quando effettuare la pulizia; come effettuarla.
Qualora i giocattoli siano condivisi, si raccomanda l'utilizzo prevalente di giocattoli rigidi e lavabili, che possono essere puliti dopo l'uso.
Lo stato di conservazione dei giochi e delle attrezzature deve essere oggetto di verifica periodica e qualsiasi articolo danneggiato che non possa essere pulito o riparato deve essere eliminato.
I materiali modellabili morbidi e le paste da gioco devono essere sostituiti regolarmente o ogni volta che appaiono sporchi.
Sabbiere – Le sabbiere devono essere adeguatamente coperte quando non utilizzate per evitare la contaminazione da parte degli animali. La sabbia deve essere sostituita con regolarità e immediatamente se appare scolorita o emana cattivi odori. Deve inoltre essere setacciata (all'interno) o rastrellata (all'esterno) regolarmente. La vasca deve essere lavata con detergente e acqua e asciugata prima di essere riempita nuovamente. Le vasche e i contenitori per il gioco con l'acqua devono essere svuotati, lavati con detergente e acqua calda, asciugati e conservati capovolti quando non utilizzati. L'acqua deve essere sostituita quotidianamente oppure due volte al giorno durante l'uso e i contenitori devono essere coperti quando non utilizzati**.**
.

3.7. **Pulizia di versamenti di sangue e fluidi corporei –** Tutti i versamenti di sangue, feci, saliva, vomito, secrezioni nasali o oculari devono essere puliti immediatamente, indossando sempre i DPI. Deve essere utilizzato un prodotto che combini azione detergente e disinfettante, seguendo le istruzioni del produttore e assicurandosi che sia efficace contro batteri e virus e adatto alla superficie interessata. Non utilizzare mai mop o spazzoloni per rimuovere sangue o fluidi corporei; utilizzare invece carta assorbente monouso e smaltire correttamente il rifiuto sanitario. Deve essere disponibile un kit per gli sversamenti di sangue. È raccomandata la presenza di un addetto alle pulizie durante l'orario scolastico per garantire un intervento rapido. Fare riferimento alla specifica procedura relativa allo Spill Kit**.**

3.8. **Gestione di tagli, morsi ed epistassi** – Il personale deve conoscere la Procedura di Primo Soccorso della scuola e gestire tali situazioni conformemente a essa. Ciò include l'individuazione e la formazione degli addetti al primo soccorso.

Se un morso non rompe la pelle:

- Pulire con acqua e sapone.
- Non è necessario alcun ulteriore intervento.

Se un morso rompe la pelle:

- Pulire immediatamente con acqua corrente e sapone.
- Registrare l'evento nel Medical Tracker.

- Richiedere consulenza medica il prima possibile (nella stessa giornata) per trattare eventuali infezioni, valutare la protezione contro l'epatite B e ricevere indicazioni rispetto al rischio HIV.

3.9. **Servizi igienici e igiene** – Deve essere disponibile un lavabo con acqua corrente calda e sapone liquido delicato, preferibilmente installato a parete con cartucce monouso. Non deve essere utilizzato il sapone solido. Devono essere presenti asciugamani di carta monouso in dispenser a parete e un contenitore per rifiuti con coperchio e apertura a pedale. Carta igienica deve essere disponibile in ogni cabina. Devono inoltre essere predisposti appropriati contenitori per i rifiuti sanitari nelle strutture frequentate da personale femminile e da studentesse di età pari o superiore a 9 anni.

3.10. **Gestione dei vestiti contaminati** – Gli indumenti del bambino o dell'addetto al primo soccorso possono contaminarsi con sangue o fluidi corporei. Devono essere rimossi il prima possibile, riposti in un sacchetto di plastica e consegnati alla famiglia con indicazioni per il corretto lavaggio.

3.11. **Rifiuti sanitari** – I rifiuti sanitari devono essere sempre separati dai rifiuti ordinari. Pannolini usati, guanti, grembiuli e medicazioni contaminate devono essere smaltiti negli appositi sacchi per rifiuti sanitari o nei contenitori con coperchio e apertura a pedale. Tutti i rifiuti sanitari devono essere ritirati da un operatore autorizzato. I sacchi non devono essere riempiti oltre i due terzi della loro capacità e devono essere conservati in un'area dedicata e sicura in attesa del ritiro.

3.12. Gestione sicura sicura degli ambienti – La ventilazione consiste nell'introdurre aria fresca negli ambienti chiusi e rimuovere l'aria viziata. Favorire il ricambio d'aria contribuisce a diluire eventuali particelle virali e altri agenti infettivi respiratori. Finestre e porte devono essere aperte il più possibile, salvo quando ciò comporti rischi per la sicurezza (ad esempio, le porte tagliafuoco non devono essere mantenute aperte). Ove possibile, è preferibile aprire finestre poste in alto per limitare le correnti d'aria. Nei mesi più freddi si può valutare di aumentare il ricambio d'aria quando i locali sono vuoti tra una lezione e l'altra. La scuola dovrebbe inoltre valutare eventuali interventi tecnici necessari per migliorare la ventilazione degli ambienti**.**

4. Personale femminile - Gravidanza

4.1. Va notato che il rischio maggiore per le donne in gravidanza rispetto alle malattie infettive deriva generalmente dall'ambiente domestico piuttosto che dal luogo di lavoro. Qualora una dipendente in gravidanza sviluppi un'eruzione cutanea oppure venga a contatto con una persona affetta da un'eruzione potenzialmente infettiva, deve contattare il proprio medico.

- **La varicella -** La varicella può influire negativamente sulla gravidanza se la donna non ha già contratto l'infezione in passato. Qualsiasi esposizione deve essere segnalata all'ostetrica e al medico curante, indipendentemente dallo stadio della gravidanza. L'herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio) è causato dallo stesso virus della varicella; pertanto, chi non ha mai avuto la varicella può essere suscettibile all'infezione in caso di contatto ravvicinato con una persona affetta da herpes zoster.
- **Rosolia -** Se una donna in gravidanza entra in contatto con un caso di rosolia, deve informare immediatamente il proprio medico e gli operatori che seguono la gravidanza affinché possano effettuare le opportune valutazioni. L'infezione può compromettere lo sviluppo del feto se la donna non è immune ed è esposta nelle prime fasi della gravidanza.
- **Quinta malattia (Parvovirus B19) –** Questa infezione può occasionalmente avere conseguenze sul feto. In caso di esposizione nelle prime 20 settimane di gravidanza, è necessario informare tempestivamente il personale sanitario che segue la gravidanza affinché vengano effettuati gli approfondimenti necessari.
- **Morbillo -** Il morbillo contratto in gravidanza può comportare parto prematuro o, nei casi più gravi, perdita del bambino. In caso di esposizione, la donna deve informare immediatamente il proprio medico.

5. Gruppi vulnerabili a particolare rischio di infezione

5.1. Alcuni bambini presentano un sistema immunitario compromesso (immunodepressione) e sono pertanto più esposti al rischio di contrarre infezioni. Inoltre, le conseguenze di un'infezione per questi soggetti possono essere significativamente più gravi rispetto a quelle osservate in persone con un sistema immunitario funzionante.
L'immunodepressione può derivare da particolari trattamenti medici, come quelli per leucemia e altre patologie oncologiche, incluse chemioterapia e radioterapia. Anche altri trattamenti, quali terapie steroidee ad alte dosi o nutrizione enterale, possono determinare effetti analoghi. Le famiglie e gli assistenti di tali studenti saranno normalmente informati dai medici curanti.
Possono inoltre esistere malattie rare che riducono la capacità dell'organismo di combattere le infezioni. Generalmente la scuola viene informata della presenza di studenti vulnerabili attraverso le informazioni fornite dai genitori o dai tutori.

5.2. Qualora uno studente vulnerabile sia stato potenzialmente esposto a una malattia infettiva, alla varicella o al morbillo all'interno dell'ambiente scolastico, i genitori o tutori devono essere informati tempestivamente affinché possano richiedere consulenza al medico curante o allo specialista di riferimento. È inoltre importante che tali condizioni siano comunicate anche all'Infermiera Scolastica o al Coordinatore del Primo Soccorso al momento dell'iscrizione.

6. Animali domestici e contatti con gli animali

6.1. Gli animali domestici e altri animali presenti a scuola possono favorire l'apprendimento e arricchire l'esperienza educativa. Tuttavia, il contatto con gli animali può comportare un rischio di infezione, comprese infezioni gastrointestinali, infezioni fungine e infestazioni parassitarie.

Alcune persone, come le donne in gravidanza e i soggetti immunodepressi, presentano un rischio maggiore di sviluppare infezioni gravi. Tuttavia, adottando adeguate misure preventive, il rischio di infezione per studenti e personale può essere significativamente ridotto.

Devono essere presi in considerazione esclusivamente animali maturi e abituati all'uso corretto degli spazi igienici. Il Dirigente Scolastico deve garantire che vi sia una persona competente responsabile della loro gestione.

6.2. Gli animali devono sempre essere sorvegliati durante il contatto con gli studenti e tutti coloro che li manipolano devono lavarsi accuratamente le mani immediatamente dopo. Gli animali devono ricevere i trattamenti sanitari e le vaccinazioni raccomandate, essere regolarmente puliti e controllati per rilevare eventuali segni di infezione. Le lettiere o giacigli devono essere lavati periodicamente.

Le cassette igieniche dei gatti devono essere pulite quotidianamente utilizzando guanti monouso. Non devono essere collocate nelle vicinanze di aree destinate alla preparazione, conservazione o consumo degli alimenti. Dopo aver rimosso i guanti, è necessario lavarsi accuratamente le mani. Le dipendenti in gravidanza non devono svolgere questa attività a causa del rischio di toxoplasmosi.

Le aree destinate all'alimentazione degli animali devono essere mantenute pulite e il cibo deve essere conservato separatamente dagli alimenti destinati alle persone. Gli alimenti non consumati entro 20 minuti devono essere rimossi o coperti per evitare di attirare infestanti.

7. Visite a fattorie di assistenza e zoo

7.1. La scuola promuoverà l'importanza dell'igiene delle mani durante e dopo la visita e verificherà che la struttura disponga di punti per il lavaggio delle mani facilmente accessibili. Gli studenti dovranno essere informati di non mangiare, bere o mettere le dita in bocca se non nelle aree appositamente designate e soltanto dopo essersi lavati le mani.

La scuola dovrà inoltre verificare che la struttura sia adeguatamente gestita. I punti di erogazione dell'acqua potabile dovranno essere chiaramente identificati e collocati in aree pulite, lontano dagli animali.

7.2. Se agli studenti è consentito toccare o nutrire gli animali, essi dovranno essere invitati a non avvicinare il viso agli animali e a non mettere successivamente le mani in bocca.
La scuola dovrà verificare che gli studenti si lavino e asciughino accuratamente le mani dopo il contatto con gli animali e, in particolare, prima di mangiare o bere. I bambini più piccoli dovranno essere adeguatamente sorvegliati.
Il consumo di cibo dovrà avvenire esclusivamente nelle aree picnic designate. Gli studenti dovranno essere invitati a non consumare alimenti caduti a terra.
Non devono essere consumati prodotti non pastorizzati, quali latte, formaggi o gelati, né assaggiati mangimi destinati agli animali.
Letame e liquami costituiscono un importante rischio biologico; gli studenti devono essere informati di non toccarli. Qualora ciò avvenga accidentalmente, le mani dovranno essere lavate e asciugate immediatamente.
Prima di lasciare la struttura, tutti gli studenti dovranno lavarsi accuratamente e asciugarsi le mani.

8. Attività basate sull'acqua

8.1. Esiste Esiste un rischio di infezione associato alle attività svolte in fiumi, canali, bacini d'acqua dolce e durante la raccolta di campioni da fossati, corsi d'acqua e laghetti.
Le attività acquatiche devono essere svolte esclusivamente presso centri autorizzati.
Esercitazioni quali il ribaltamento controllato delle imbarcazioni ("capsize drill") o le manovre di rotazione ("rolling") dovrebbero essere effettuate preferibilmente in piscina e mai in acque naturali stagnanti o a lento scorrimento.
Prima dell'attività, studenti e personale devono coprire eventuali tagli, graffi o abrasioni con medicazioni impermeabili.
Non si deve mangiare o bere immediatamente dopo l'attività senza essersi prima lavati le mani.
Si raccomanda l'uso di calzature adeguate per ridurre il rischio di ferite ai piedi.
Studenti e personale devono sempre lavarsi o fare la doccia dopo attività quali canoa o canottaggio.
Chiunque sviluppi sintomi di malessere entro 3-4 settimane dall'attività dovrebbe consultare un medico.

8.2. I genitori e gli accompagnatori devono essere informati che, qualora il bambino si ammali dopo aver partecipato ad attività all'aperto o acquatiche, il medico curante dovrà essere informato della partecipazione a tali attività.
Neonati e bambini non devono frequentare piscine pubbliche fino a due settimane dopo la completa risoluzione di episodi di diarrea e vomito.

9. Sport di contatto

Alcuni sport che prevedono il contatto fisico possono comportare rischi specifici di trasmissione di infezioni.

L'herpes gladiatorum, noto anche come "scrumpox", è un'infezione da Herpes simplex associata a discipline come rugby, judo e lotta. Tuttavia, anche infezioni virali, fungine e batteriche, comprese le infezioni da stafilococco e il mollusco contagioso, possono essere trasmesse attraverso il contatto diretto pelle a pelle.

Gli atleti con lesioni cutanee non coperte che possano rappresentare un rischio per altri partecipanti devono essere esclusi dall'attività sportiva fino alla completa guarigione o adeguata copertura della lesione

10. Nuoto

10.1. Gli studenti con ferite aperte oppure con infezioni cutanee, toraciche, auricolari o oculari non devono partecipare alle attività di nuoto fino alla completa guarigione.

10.2. Gli studenti affetti da criptosporidiosi (malattia diarroica) devono essere esclusi dalle attività natatorie per due settimane dopo la completa risoluzione della diarrea.

10.3. Gli studenti con verruche plantari devono mantenerle adeguatamente coperte durante la permanenza in piscina, palestra e spogliatoi.

11. Malattie Nofifable

11.1. Le scuole potrebbero essere tenute a informare l'autorità sanitaria o educativa locale. L'infermiere scolastico o il coordinatore del primo soccorso devono assicurarsi di mantenere aggiornati i contatti per il proprio centro sanitario locale.

11.2. Rimane responsabilità del Capo segnalare eventuali malattie o focolai notificabili all'Ufficio Regionale SCP

12. Gestione delle epidemie

12.1. Un'epidemia o un episodio può essere definito come:

- un episodio in cui due o più persone che vivono di una malattia simile sono collegate nel tempo o nello spazio
- un tasso di infezione superiore al previsto rispetto al tasso di base usuale per il luogo e il momento in cui si è verificato l'epidemia

Ad esempio:

- 2 o più casi di diarrea e/o vomito che si trovano nella stessa aula, in aree comuni condivise o che partecipano alle stesse attività
- Numero di persone diagnosticate con scabbia superiore al normale
- Numero di persone con scarlattina più alto del solito
- Due o più casi di morbillo a scuola o in altri asili

12.2. Quando segnalare

I responsabili/dirigenti dovrebbero contattare il proprio team locale di protezione sanitaria non appena sospettano un'epidemia per discutere la situazione e concordare se siano necessarie delle azioni. È utile avere a disposizione le informazioni elencate di seguito prima di questa discussione, poiché aiuteranno a informare la dimensione e la natura dell'epidemia:

- Numero totale di persone colpite (personale e bambini)
- Sintomi
- data/i di inizio dei sintomi
- Numero di classi interessate

12.3. Come denunciare

Le scuole dovrebbero chiamare il centro sanitario locale il prima possibile per segnalare qualsiasi malattia grave o insolita, in particolare per:

- Escherichia coli (VTEC) (chiamata anche E.coli 0157) o infezione da E. coli VTEC
- Intossicazione alimentare
- Epatite
- Morbillo, parotite, rosolia (la rosolia è chiamata anche morbillo tedesco)
- Meningite meningococcica o setticemia
- Scarlattina (in caso di focolaio o varicella con-circolante)
- tubercolosi (TB)
- Tifo
- Pertosse (chiamata anche pertosse)

12.4. In caso di un'epidemia di infezione nella tua scuola, si raccomanda una pulizia più intensa o più frequente per aiutare a ridurre la trasmissione. Si può fornire consiglio per garantire una pulizia due volte al giorno delle aree (con particolare attenzione alle maniglie delle porte, agli sciacquoni e ai rubinetti) e alle aree comuni dove le superfici possono facilmente contaminarsi, come i corrimano. Dovrebbero essere elaborati piani per un evento del genere su come la scuola potrebbe attuare questa operazione, che potrebbero includere anche durante il periodo di scuola. Le attrezzature dedicate alla pulizia devono essere codificate a colori in base all'area di utilizzo.

13. Esclusione

13.1. Quando gli studenti soffrono di malattie infettive, dovrebbero rimanere a casa per motivi medici per il periodo minimo raccomandato dalle autorità sanitarie o dal loro medico.

Controllo versioni:

Proprietà e consulenza	
Sponsor del Documento	Responsabile della Salute e Sicurezza - Europa
Autore / Revisore del Documento	Infermiera Consulente - Europa
Consulenza e Consulenza Specialistica	Responsabile Legale – Europa e USA (ottobre 2025) Responsabile Regionale della Tutela – Europa e USA (ottobre 2025)
Applicazione e pubblicazione del documento	
Inghilterra	No
Spagna	No
Italia	Sì
Grecia	No
Svizzera	No
Grecia	No
USA	No
Controllo versione	
Data attuale di revisione	Giugno 2025
Data della prossima recensione	Settembre 2027
Documentazione correlata	
Documentazione correlata	Politica di Salute e Sicurezza Politica di Primo Soccorso Politica sulla salute e il benessere degli studenti Cura intima e politica sul bagno Modulo e Guida SIRF